



L. OTTONE padre d'Ottone Imperadore, per sangue materno preclaro, & di grandi & molte propinquità & affinità, fù tanto charo, & tanto simile di faccia à Tiberio, che molti, anzi e piu crédeuano che el fufsi procreato da lui. Adminiftrò costui feueriffimamente gl'honori & vfici della città, e'l Proconfolato d'Africa, & gl'Imperi estraordinari. Il fenato honorò costui di honore raro, cioè con vna statua posta in suo honore nel palagio, & Claudio laudandolo, tirato intra i Patrici, con ampliffime parole, aggiunfe anchora queste: *e gli è vn'huomo, migliori del quale, io ne anche desidero i miei figliuoli.* Suet. in Ottone.

ALBIA Terentia femina splendidiffima, fù moglie di L. Ottone, laquale gli partorì L. Titianò, ò vero Terentiano, & Marco minore, del medesimo cognome col padre, cioè Ottone, qual reffe l'Imperio dopo Galba & vna figliuola, la qual non anchora da marito, e promesse à Druso figliuolo di Germanico. Suet. in Ottone.

